

Statuto dell'Unione degli Studenti della Provincia di Bari

E' costituita l'Unione degli Studenti della Provincia di Bari, di seguito denominata UdS provBa. L'Unione degli Studenti della provincia di Bari è un livello locale dell'Unione degli Studenti e si riconosce a pieno titolo in essa, nei suoi principi, ideali e valori. L'Unione degli Studenti (Uds), nata nel 1994, è un'organizzazione studentesca d'ispirazione sindacale che promuove la difesa dei diritti degli studenti e il protagonismo degli studenti e delle studentesse, fuori e dentro la scuola. Tale azione avviene tramite la rappresentanza negli organi collegiali e istituzionali e attraverso la partecipazione attiva, diretta e consapevole dei singoli studenti e studentesse nella costruzione di una scuola pubblica, laica e democratica, di un sapere consapevole e critico, funzionale alla capacità di cogliere le contraddizioni del nostro tempo e di costruire una società dal volto umano, improntata ai principi di libertà, fratellanza e uguaglianza. L'Unione degli Studenti si riconosce nei valori democratici sanciti dalla Costituzione Italiana, nata dalla lotta di liberazione contro il nazifascismo, ed è impegnata nel contrastare i nuovi fascismi che covano nella nostra società. E' un'organizzazione autonoma, laica, apartitica, aconfessionale, multietnica, antirazzista, antifascista. Rigetta il modello unico neoliberista del mercato, come pure le guerre e le intollerabili violenze che da esso derivano. Anche per questo è impegnata per l'affermazione di una cultura di pace e non violenza. La centralità della conoscenza all'interno degli attuali processi di accumulazione della ricchezza, induce a ritenere centrale, nella società, il ruolo dei soggetti in formazione: ecco perché l'Unione è impegnata nell'unificazione delle lotte e delle soggettività del mondo della conoscenza. A tal fine, prioritariamente essa promuove, a tutti i livelli, una rete con Link Bari e la Mutua studentesca di Bari e con tutte le realtà locali con cui si condividano le medesime finalità. Obiettivo della rete è il coordinamento delle politiche e delle iniziative principalmente in materia di cittadinanza studentesca, mutualismo, servizi e politiche internazionali.

Titolo I – Principi e finalità

Art. 1 – Costituzione

Principi fondamentali

Gli studenti e le studentesse dell'Uds si battono quotidianamente:

- **per il rispetto dei diritti degli studenti**, perché siano garantiti e valorizzati i diritti contenuti nello Statuto dei diritti degli studenti e delle studentesse e per la rivendicazione di nuovi diritti;
- per la difesa, la rivendicazione e la promozione del principio costituzionale del diritto allo studio e per la realizzazione di un autentico welfare studentesco a tutti i livelli istituzionali;
- **contro tutte le forme di autoritarismo dei dirigenti scolastici e dei professori** e per una scuola che sappia accogliere le richieste, le istanze degli studenti e promuova la partecipazione democratica e la creatività studentesca, in un'ottica di cooperazione tra studenti e docenti;
- per la piena consapevolezza degli studenti e delle studentesse circa le proprie potenzialità quali soggetti attivi per il cambiamento della propria esistenza e di quella degli altri;
- **perché sia valorizzato il protagonismo studentesco** negli organi collegiali delle scuole e negli altri luoghi di rappresentanza studentesca, le Consulte provinciali degli studenti, il Forum delle associazioni studentesche e in generale nel contesto territoriale e nazionale;
- **per un piano di investimenti straordinari a favore dell'edilizia scolastica e delle strutture innovative e tecnologiche**;
- **per l'applicazione e la piena valorizzazione del D.P.R. 567/96 e successive integrazioni** che consente l'apertura pomeridiana delle scuole per attività extra-curricolari e per lo snellimento delle procedure d'accesso ai fondi messi a disposizione dallo stesso;
- **per una didattica davvero nuova**, dove vengano rispettate le inclinazioni, le aspettative e le capacità di tutti, dove le lezioni siano frutto di un progetto didattico partecipato e condiviso da tutte le componenti della scuola, per la valorizzazione di pratiche laboratoriali e stage di qualità che siano accessibili a tutti e a tutte;
- **per una didattica protesa alla costruzione di una cultura di pace**, una didattica che valorizzi anche la storia e le culture extraeuropee, che metta al centro i diritti umani;

- **perché i docenti vengano valutati e perché gli studenti**, i quali vivono direttamente sulla propria pelle tutti i giorni le capacità o le lacune degli insegnanti italiani, abbiano voce in questo processo di valutazione;
- **per il riconoscimento degli studenti come parte sociale attiva** in quanto soggetti in formazione e già cittadini a tutti gli effetti;
- per la riqualificazione dell'aspetto educativo della formazione professionale e del suo valore complementare e non sostitutivo della formazione scolastica;
- per contrastare e sradicare la cultura mafiosa promuovendo una cultura della cittadinanza, della convivenza civile e dei diritti;
- per la promozione tra i giovani della cittadinanza attiva in tutte le sue forme, attraverso la creazione e l'implementazione di spazi di aggregazione che promuovano la cultura, la libera espressione, la solidarietà e il volontariato e che siano autonomi rispetto ai circuiti commerciali;
- per l'individuazione di luoghi e spazi associativi che possano favorire l'autorganizzazione dei cittadini sviluppando politiche di stimolo verso gli enti e le istituzioni;
- per la promozione di politiche di tutela e di sostegno delle persone diversamente abili;
- rilanciare la nostra lotta contro la discriminazione verso le minoranze etniche, culturali religiose e sessuali;
- per la promozione dell'educazione al consumo critico e responsabile contro le ingiustizie sociali connesse al sistema economico mondiale;
- per costruire esperienze di vita associata, conoscenza reciproca e impegno comune fra studenti, cittadini e altre forme associative tramite scambi e patti di collaborazione, gemellaggi nazionali ed internazionali;
- per una riconsiderazione della questione meridionale come una questione nazionale di massima importanza, riguardo soprattutto allo sviluppo sociale e formativo del nostro paese;
- per la promozione di progetti tematici riguardanti l'informazione sessuale, la pace, il consumo critico, la memoria storica, il razzismo, la cultura della legalità, l'antimafia, il disagio giovanile, l'antiproibizionismo, la solidarietà e la cooperazione internazionale, la difesa dell'ambiente e del nostro patrimonio storico artistico e culturale anche in collaborazione con Enti Locali;
- per impegnarsi a costruire forme di relazione stabile fra gli studenti italiani e gli studenti di di diversa nazionalità;
- per attivarsi a favore della diffusione del software libero nelle scuole e nella pubblica amministrazione e rilanciare la nostra lotta contro il diritto d'autore e a favore delle libere diffusione del sapere.
- per contribuire al riconoscimento e all'affermazione del sindacato studentesco.

Rappresentano altri campi d'intervento dell'organizzazione:

- gli ambiti di lavoro e progettazione partecipata previsti dalla legislazione in materia di programmazione territoriale delle politiche sociali;
- la comunicazione, l'informazione, l'editoria, l'emittenza radiotelevisiva, le attività radioamatoriali, le nuove tecnologie e la comunicazione telematica;
- le attività educative e formative anche a carattere professionale;
- le attività di informazione e aggiornamento anche professionale rivolte al mondo della scuola, ai docenti e agli studenti di ogni ordine e grado;
- le attività di promozione ed espressione culturale, di spettacolo, d'animazione, d'informazione e di crescita civile, organizzate in proprio ma anche all'interno delle strutture educative e scolastiche, in collaborazione con associazioni ed altri enti;
- le attività di cooperazione, cooperazione decentrata, solidarietà internazionale e di educazione allo sviluppo;

Titolo II – Partecipazione e Democrazia

Art. 2 - Far parte dell'Unione degli Studenti

La vita dell'associazione è improntata al libero dibattito e alla pluralità di posizioni. L' UdS provBa riconosce e valorizza il pluralismo interno e l'autonomia di analisi e di azione delle realtà che la compongono, nel rispetto dei suoi valori fondativi. I principi generali ai quali s'ispira e si uniforma la vita dell' UdS provBa sono: l'uguaglianza di diritti di tutti i membri; la democrazia nelle scelte, la trasparenza delle decisioni e nella loro verificabilità. Gli organismi dell'Uds provBa, a tutti i livelli, provano a raggiungere una sintesi attraverso la ricerca del consenso.

Art. 3 – Iscrizione

Possono chiedere di essere iscritti all' UdS provBa tutti gli studenti e le studentesse che si riconoscono nei principi fondamentali dell'associazione, indipendentemente dalla loro nazionalità, religione, condizione sociale, genere, orientamento sessuale, opinione politica. La domanda di iscrizione è indifferentemente inoltrata agli organi nazionali dell'associazione o agli organi territoriali della stessa. Lo studente risulta iscritto nell'associazione territoriale corrispondente al luogo dei suoi studi, secondo le regole contenute nei successivi articoli. L'iscrizione all'UdS provBa ha effetto solo fino al compimento del primo anno successivo al conseguimento del titolo di studio della scuola secondaria superiore, fatti salvo dirigenti e membri di esecutivo locali. A tutela dell'organizzazione la domanda di iscrizione viene respinta nei casi di appartenenza ad associazioni con finalità incompatibili con il presente Statuto. Ogni iscritto è tenuto a fornire le informazioni identificative necessarie, così come stabilite dal regolamento del tesseramento.

Art. 3 bis – Modalità d'iscrizione

Due sono le modalità attraverso le quali è possibile iscriversi all' UdS provBa: esse sono la tessera e il manifesto di adesione. Il testo del manifesto di adesione è redatto dal coordinamento provinciale. Il manifesto di adesione è gratuito. Il limite del costo della tessera è di 5 euro; in base al numero di tessere registrate dalle organizzazioni territoriali esse devolgeranno la quota di 1 € al nazionale e 1 € al regionale .

Art. 4 - Diritti e doveri dell'iscritto

Ogni iscritto ha diritto:

- A concorrere all'elaborazione del programma e a partecipare alle attività promosse dall'associazione;
- A essere informato sulle decisioni assunte dagli organismi nazionali e territoriali;
- A eleggere ed essere eletto negli organismi dirigenti, locali e nazionali.

Ogni iscritto è tenuto a:

- osservare lo statuto, i regolamenti, le delibere degli organismi dirigenti;
- versare alle scadenze stabilite le quote sociali eventualmente decise dagli organismi dirigenti territoriali;

Salvo diritto di recesso, la decadenza degli associati avviene:

- in caso di scioglimento dell'associazione;
- per rifiuto motivato del rinnovo della tessera sociale o dell'adesione da parte degli organismi dirigenti preposti a tal compito;
- per dichiarazione di espulsione divenuta definitiva.

Titolo III - Il sistema istituzionale

Art. 5

Possono far parte dell' UdS provBa associazioni, gruppi e collettivi di studenti medi operanti nelle scuole secondarie superiori o nelle città della provincia di Bari che intendono confederarsi all' UdS provBa.

Art. 6 - Organismi territoriali

L' UdS Bari promuove la più ampia partecipazione degli iscritti. Essa si articola nei seguenti livelli:

- Associazioni, gruppi o collettivi d'istituto, che aderiscono all'Uds provBa o sono ad essa confederate secondo le modalità previste dal presente statuto. La forma associativa in questo caso deve essere approvata dal Coordinamento Territoriale di riferimento;
- Associazioni, gruppi, collettivi ,che aderiscono all'Uds provBa o sono ad essa confederate secondo le modalità previste dal presente statuto. La forma associativa in questo caso deve essere approvata dal Coordinamento Provinciale;
- Coordinamento Provinciale;
- Coordinamento Territoriale ;
- L' UdS provBa si riconosce nell' organizzazione regionale e nazionale;

Art. 7 - Associazione, gruppo, collettivo d'istituto

Le associazioni, gruppi o collettivi d'istituto che fanno parte dell'Unione degli Studenti costituiscono il principale livello di attività e sintesi politica ed organizzativa all'interno delle singole scuole. Rappresentano l'associazione nei confronti delle scuole in cui operano. Fanno parte dell'associazione o del collettivo d'istituto tutti gli aderenti all'Uds presenti nella scuola. L'associazione, il gruppo o il collettivo d'istituto si strutturano organizzativamente in modo autonomo secondo le proprie esigenze; devono essere riconosciuti dal Coordinamento Territoriale.

Art 8 – Organizzazione Provinciale

L'Unione degli Studenti di Bari articola la sua organizzazione provinciale nei coordinamenti delle associazioni territoriali in grado di condividere pratiche e campagne ed eleggono democraticamente un coordinatore. I Coordinamenti territoriali dell' UdS proBa sono il luogo di coordinamento e di sintesi politica delle strutture d'istituto presenti sul territorio di un comune o di più comuni aggregati. Esse costituiscono il luogo privilegiato di analisi e di promozione delle iniziative. Si ispirano a regole di democrazia e partecipazione, intese come elementi necessari per conseguire le finalità dell'organizzazione, il rispetto delle idee altrui, la solidarietà. Le strutture territoriali sviluppano i rapporti con gli Enti Locali corrispondenti e con altre strutture presenti sul territorio. Esse inoltre sono competenti per le vertenze relative alle scuole e agli uffici periferici della Direzione scolastica regionale di riferimento. La struttura territoriale può promuovere autonome iniziative nel livello corrispondente. I coordinamenti territoriali si organizzano in modo autonomo secondo le proprie esigenze, fatta eccezione per l'individuazione di un coordinatore territoriale, che deve essere eletto democraticamente dagli associati di livello corrispondente e di un esecutivo di un massimo di cinque membri compreso il coordinatore. Le strutture territoriali si riuniscono generalmente con scadenza settimanale. Ogni coordinamento territoriale è parte integrante del Coordinamento Provinciale di Bari. La denominazione delle associazioni locali è data dal nome "Unione degli Studenti", seguito dalla dicitura della città o del territorio di riferimento.

Art. 9 – Il coordinamento provinciale

Il Coordinamento provinciale costituisce la sede del confronto delle varie esperienze territoriali per l'elaborazione politica e la programmazione delle attività su base provinciale. Ad esso è riconosciuto il rapporto con l'ente locale di riferimento; è suo compito prioritario gestire tutte le vertenze aperte nelle scuole e negli Uffici Periferici delle Direzioni scolastiche regionali di riferimento. Il Coordinamento Provinciale individua un Coordinatore provinciale, cui spetta la rappresentanza del Coordinamento, e un responsabile organizzazione, che devono essere eletti democraticamente da gli associati del livello corrispondente. Il responsabile organizzazione alla sua elezione dal coordinamento di riferimento assume automaticamente compiti di tesoreria e amministrazione per il livello provinciale dell'associazione. Il responsabile organizzazione provinciale ha il compito di presentare annualmente il bilancio preventivo e consuntivo e nel caso l'associazione decida di aprire un conto corrente ne è firmatario con il coordinatore dell'associazione provinciale. Il responsabile organizzazione si occupa delle politiche di autofinanziamento e coordina il dipartimento organizzazione territoriale. In caso di assenza forzata del responsabile organizzazione i suoi compiti sono temporaneamente delegati ad un delegato eletto dal coordinamento di riferimento, escluso il coordinatore provinciale. Il Coordinamento Provinciale elegge i delegati al Congresso Nazionale. Non possono rientrare in alcun modo nel bilancio provinciale somme derivanti da contributi privati di soggetti terzi diversi dai singoli studenti. Il coordinatore locale di Link Bari e il presidente della Mutua Studentesca di Bari sono invitati permanenti al coordinamento provinciale dell' UdS provBa.

Art. 10 – Livelli superiori

Il Coordinamento Provinciale dell' UdS provBa è parte integrante del Coordinamento Regionale e Nazionale.

Art. 11 - Confederazione

Al fine di migliorare la contaminazione e la partecipazione degli studenti alla vita dell'associazione, è attivo un livello confederale di adesione all'organizzazione, ovvero di confederazione di altre associazioni, gruppi e collettivi.

Art. 12 - Modalità della confederazione

Un gruppo, un'associazione o un collettivo, possono essere confederate all'Unione degli Studenti della provincia di Bari, purché condividano i principi fondamentali della stessa. E' possibile stilare un patto di lavoro che disciplini il rapporto tra il soggetto confederato e l'UdS provBa, il patto deve essere approvato dal Coordinamento Provinciale. Può essere previsto o meno un termine al patto di lavoro, al termine del quale il soggetto confederato può scegliere o meno di trasformarsi in una realtà associata dell'UdS provBa. La realtà confederata partecipa ai coordinamenti sui vari livelli, partecipa, inoltre, a tutte le altre attività dell'organizzazione.

Art. 13 - Congresso Provinciale

Il Congresso Provinciale si svolge di norma ogni due anni. È costituito da tutti gli iscritti all'Unione degli Studenti della provincia di Bari in possesso della tessera. Esso ha il compito di discutere ed approvare il programma generale dell' UdS provBa, rinnovare gli organi dirigenti, rinnovare il Collegio dei Garanti Provinciale, aggiornare lo Statuto ed è convocato su proposta del Coordinatore Provinciale o dal Coordinamento Provinciale.

Titolo IV - Attività dell'Unione

Art. 14- Vertenze

Circa le vertenze con le scuole, con le Direzioni scolastiche regionali e gli uffici periferici, con le Province e con i comuni, si occupa il Responsabile Vertenze Provinciale individuato nel Coordinamento Provinciale. I rapporti con il Direttore scolastico regionale e con il governo Regionale sono tenuti di norma dal Coordinatore Regionale o, nel caso in cui non esista un Coordinamento Regionale, dai coordinatori provinciali. In ogni caso le relative iniziative di coordinatori di associazioni provinciali e/o territoriali devono essere comunicate e condivise con il Coordinatore regionale ove istituito. Le vertenze con il Ministero dell'Istruzione, con il Governo nazionale o con altre Istituzioni nazionali, sono seguite direttamente dal Coordinatore nazionale o da un membro dell'esecutivo nazionale specificamente delegato.

Art. 15 – Servizi

L' UdS provBa considera la tutela e i servizi alla persona complementari e inscindibili alla rappresentanza del sindacato e in questo contesto la finalità della politica dei servizi dell' UdS provBa è contribuire, con pari dignità, alla realizzazione della strategia dei diritti e della solidarietà. Per realizzare efficacemente la tutela dei diritti individuali degli iscritti e degli studenti, l'Uds promuove la costituzione di specifiche strutture per l'erogazione di servizi alla stessa coordinate ed investe nella Mutua Studentesca di Bari.

Art. 16 - Patti di lavoro con altre organizzazioni

L' UdS provBa può stipulare con associazioni, organizzazioni, centri culturali, fondazioni, cooperative e soggetti del no-profit patti di lavoro che impegnino reciprocamente le organizzazioni. Il patto garantisce le reciproche autonomie politiche ed organizzative. I patti di lavoro devono essere approvati dal Coordinamento Provinciale. E' possibile altresì aderire ad associazioni di secondo livello che prevedano finalità compatibili con lo statuto.

Titolo V - Patrimonio, risorse, amministrazione

Art. 17 Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile e destinato unicamente, stabilmente e integralmente a supportare il perseguimento delle finalità sociali. Esso è costituito da:

- beni mobili ed immobili di proprietà della stessa;
- eccedenze degli esercizi annuali;
- erogazioni liberali, donazioni, lasciti;
- partecipazioni societarie e investimenti in strumenti finanziari diversi.

Art. 18 Finanziamento

Le fonti di finanziamento dell'Associazione sono:

- i proventi derivanti dalla gestione economica del patrimonio;
- i proventi derivanti dalla gestione diretta di attività, servizi mutualistici, iniziative e progetti;
- i contributi pubblici e privati;
- ogni altra entrata diversa non sopra specificata.

Art. 19– Responsabilità legali

Ogni livello organizzativo dell'Associazione risponde esclusivamente delle obbligazioni da esso direttamente contratte. I Coordinatori delle associazioni territoriali sono responsabili dell'esercizio finanziario delle rispettive Associazioni territoriali, sono i legali rappresentanti delle stesse a livello territoriale e la rappresentano in giudizio. Ciascuna associazione territoriale ha un proprio fondo comune ai sensi dell'art. 37 c.c. L'Associazione Provinciale ed il Coordinatore Provinciale non rispondono in alcun caso dei debiti contratti dalle Associazioni Territoriali. Le associazioni, collettivi o gruppi confederati all'UdS provBa hanno una gestione patrimoniale e finanziaria del tutto autonoma e distinta da quella dell'UdS provBa, salvo il versamento di eventuali quote di iscrizione o adesione.

Titolo VI Giurisdizione interna

Art 20 - Collegio dei Garanti Provinciale

Per la risoluzione delle controversie interne all'associazione ogni iscritto all'Uds provBa può appellarsi al Collegio dei Garanti Provinciale formato da tre membri legittimati nel percorso associativo e nominati dal Congresso Provinciale non rinnovabili nella suddetta carica. Il parere del Collegio dei Garanti Provinciale è subalterno al Collegio dei Garanti nazionale.

Art 21 - Incompatibilità

Qualsiasi carica esecutiva di livello territoriale dell'Unione degli Studenti è incompatibile con la presenza all'interno di organismi esecutivi di livello analogo, superiore, o inferiore fino al livello provinciale di un partito o di una giovanile di partito o di un'altra associazione studentesca delle scuole superiori. Qualsiasi carica dell' UdS provBa è incompatibile con la qualità di componente delle assemblee elettive dello Stato Italiano e dell'Unione Europea a tutti i livelli istituzionali. Tale incompatibilità non si estende alle assemblee o organismi elettivi interni all'amministrazione della Pubblica Istruzione o comunque finalizzati alla rappresentanza studentesca e/o giovanile a livello territoriale o nazionale. La candidatura ai sopra menzionati uffici comporta l'immediata sospensione del candidato dalle cariche associative ricoperte sino ad elezione espletata. Il Coordinamento Provinciale può disporre la revoca della sospensione in caso di mancata elezione. L'incompatibilità determina l'immediata decadenza da ogni incarico; la decadenza è automatica.

Art. 22 - Provvedimenti disciplinari

Espulsione In caso di gravissime violazioni dello statuto o per gravi e comprovati motivi, il Coordinamento Provinciale può avviare il meccanismo di espulsione di un iscritto. Durante tale periodo si è sospesi da ogni incarico eventualmente ricoperto. L'espulsione dall'organizzazione diviene definitiva con il voto dei 4/5 del Coordinamento Provinciale

Art. 23 - Modifiche allo statuto

Le modifiche al presente statuto sono approvate dal Congresso Provinciale. Le modifiche allo Statuto devono essere approvate a maggioranza qualificata dei 4/5 degli aventi diritto.

Art. 24 - Scioglimento dell'associazione

Lo scioglimento dell'Associazione UdS provBa può essere deliberata dalla maggioranza qualificata dei 4/5 degli aventi diritto in un Congresso Provinciale appositamente convocato; in tal caso si deve deliberare sulla destinazione del patrimonio, dedotte le passività.

Art. 25 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia.

Titolo VII – Durata e Sede

Art. 26 – Durata e Sede

L'Associazione ha durata illimitata e sede provinciale a Bari presso il centro servizi Zona Franka in via Marchese di Montrone 80. L'Associazione potrà istituire sedi distaccate ovunque lo ritenga necessario per il raggiungimento dei propri fini statutari.